



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 26/11/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2275

Ristrutturazione del debito regionale 2014 proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Debito e Rendicontazione, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con lettera circolare del 5/8/2014, seguita da aggiornamenti successivi in data 16 settembre 2014, la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha comunicato alle Regioni, nell'ambito delle iniziative a supporto degli enti territoriali per la gestione attiva del debito, la propria disponibilità alla rinegoziazione nel 2014 di alcuni prestiti concessi a favore delle Regioni, individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio.

La CDP ha indicato che lo scopo della proposta è quello di fornire alle Regioni l'opportunità di rimodulare la propria posizione debitoria per l'eventuale trasformazione del regime di tasso da variabile a fisso ed, inoltre, per l'allungamento della durata dell'ammortamento del prestito.

Nel caso della Regione Puglia, l'elenco delle cinque posizioni di mutuo rinegoziabili sulla base dei requisiti stabiliti dalla CDP già presenta condizioni di ammortamento a tasso fisso e, pertanto, l'obiettivo della rinegoziazione consisterebbe nell'eventuale opportunità di allungare la durata dell'ammortamento fino a un massimo di 10 anni dalla scadenza attuale del mutuo originario, nel rispetto di una durata massima non superiore a 30 anni a partire dalla data della rinegoziazione.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha provveduto a valutare la proposta CDP confrontando, per ciascuna delle cinque posizioni di mutuo, le condizioni finanziarie vigenti con quelle proposte per la rinegoziazione, comportanti in alcuni casi un aumento del tasso fisso di interesse rinegoziato rispetto all'attuale, in altri una leggera riduzione dello stesso ed, in ogni caso, l'estensione della durata dell'ammortamento, per ulteriori 10 anni in due delle cinque posizioni rinegoziabili oppure fino a quella massima concedibile di ulteriori sette anni nelle altre tre posizioni rinegoziabili.

Con rinvio agli approfondimenti tecnici di cui alla nota A00_116/15130 del 16/10/2014 e relativi allegati del Servizio Bilancio e Ragioneria, agli atti di questo Assessorato, è emerso che l'eventuale adesione alla proposta di rinegoziazione CDP non comporterebbe per la Regione Puglia condizioni di vantaggio finanziario, tenuto conto dei tassi rinegoziati proposti, delle attuali condizioni di mercato e della normativa in materia di debito degli enti territoriali divenuta sempre più rigorosa nel porre vincoli diretti a limitare le possibilità di rinegoziazione dei prestiti al solo scopo di allungare la scadenza dell'ammortamento.

In definitiva l'eventuale adesione alla proposta di rinegoziazione CDP comporterebbe per l'ente esclusivamente l'opportunità di un iniziale alleggerimento delle rate da pagarsi, dovuto unicamente alla diluizione della parte capitale del debito da rimborsare e solo fino all'originaria scadenza del mutuo, con attesi vincoli sull'attività futura dell'ente in relazione al prolungamento dei piani di ammortamento.

Pertanto, considerato che la procedura indicata nella predetta lettera circolare della CDP prevede il

termine del 31 ottobre 2014 per l'eventuale domanda di rinegoziazione, il presente schema di provvedimento viene portato all'attenzione della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali 22 novembre 1999, n. 1 e 18 ottobre 2001, n. 3 nonché dell'articolo 44, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta di prendere atto del presente schema di provvedimento per dettare le linee di indirizzo relative alla ristrutturazione del debito regionale 2014 proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo di Gioia, Assessore al Bilancio;
VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Debito e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione,

1. di prendere atto che non sussistono condizioni di vantaggio finanziario derivanti dall'adesione alla proposta di rinegoziazione CDP del debito 2014;

2. di non procedere alla ristrutturazione delle posizioni di mutuo CDP rinegoziabili sulla base dei requisiti e delle condizioni stabiliti dalla stessa CDP;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
